

Venice City Solutions 2030: Financing the SDGs at local level

16 e il 17 novembre 2018

<https://www.aiccre.it/vcs2030/>

LOCALIZING THE SDGS

<http://localizingthesdgs.org/discussion/view/46>

SDGS = OSS

<https://www.aiccre.it/my-world-2030/>

TESTO DI SINTESI dall'invito:

SDGs 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

OSS 11 / Città e comunità sostenibili / Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'SDG 11 vuole "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

*(NOTA R.V.: Nel programma di Educazione agli OSS si parla di **insediamenti urbani, suburbani e rurali**.)*

ORGANIZZAZIONE

organizzato da

- Associazione italiana degli Enti locali per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE),
- Città e Governi Locali Uniti (CGLU),

con il sostegno finanziario di

- Platforma,
- Advisory Committee per i Governi locali delle Nazioni Unite (UNACLA),

con supporto tecnico di

- FMDV.

L'evento è co-organizzato da

- UN-Habitat, the United Nations Capital Development Fund (UNCDF);
- United Nations Development Programme (UNDP).

CONTESTO CONVEGNO

All'interno dell'Agenda 2030, le **città** occupano un posto molto speciale quali **strumenti per la crescita, l'uguaglianza e le opportunità**, poiché per la prima volta è stato incluso nell'Agenda un obiettivo dedicato esclusivamente alle città.

L'SDG 11 vuole "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

OBIETTIVO CONVEGNO

- identificare le sfide nel finanziamento degli SDGs a livello locale;
- evidenziando i casi di maggior successo che le città e i governi centrali stanno implementando per migliorare la vita dei propri cittadini;
- identificherà le tendenze e le innovazioni nella gestione pubblica locale che contribuiscono al raggiungimento degli SDGs;
- si concentrerà soprattutto sulle modalità di finanziamento degli SDGs a livello locale;
- necessità di dati statistici relativi ai finanziamenti;
- sull'importanza di includere i governi locali e regionali nelle strategie nazionali per finanziare gli SDGs

RISULTATI

- inclusi nelle raccomandazioni che verranno presentate all'High-Level Political Forum on Sustainable Development (HLPF) delle Nazioni Unite nel 2019 che avrà come tema "Responsabilizzare le persone e garantire l'inclusività e l'uguaglianza".

TESTO ESTESO

GENERAL

Venice City Solutions 2030: Financing the SDGs at local level

L'evento "Venice City Solutions 2030: Financing the SDGs at local level" si svolgerà nella città di Venezia il 16 e il 17 novembre 2018.

Venice City Solutions 2030 è organizzato dall'Associazione italiana degli Enti locali per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), e da Città e Governi Locali Uniti (CGLU), con il sostegno finanziario di Platforma e dell'Advisory Committee per i Governi locali delle Nazioni Unite (UNACLA), ed il supporto tecnico di FMDV.

L'evento è co-organizzato da UN-Habitat, the United Nations Capital Development Fund (UNCDF) e da United Nations Development Programme (UNDP).

L'obiettivo di Venice City Solutions 2030 è identificare le sfide nel finanziamento degli SDGs a livello locale evidenziando i casi di maggior successo che le città e i governi centrali stanno implementando per migliorare la vita dei propri cittadini.

L'evento di Venezia identificherà le tendenze e le innovazioni nella gestione pubblica locale che contribuiscono al raggiungimento degli SDGs. Ci si concentrerà soprattutto sulle modalità di finanziamento degli SDGs a livello locale, sulla necessità di dati statistici relativi ai finanziamenti e sull'importanza di includere i governi locali e regionali nelle strategie nazionali per finanziare gli SDGs.

I risultati di Venezia saranno inclusi nelle raccomandazioni che verranno presentate all'High-Level Political Forum on Sustainable Development (HLPF) delle Nazioni Unite nel 2019 che avrà come tema "Responsabilizzare le persone e garantire l'inclusività e l'uguaglianza".

L'evento è aperto ai governi locali, ai ministeri incaricati della pianificazione, dello sviluppo locale e della finanza, nonché a partner selezionati quali banche di sviluppo e finanziatori privati.

Per maggiori informazioni sull'evento, contattare la Sig.ra Luana Lupi (e-mail: lupi@aiccre.it). Le istituzioni coinvolte in questo evento saranno onorate di darLe il benvenuto a Venezia.

Stefano Bonaccini Presidente Regione Emilia-Romagna

Presidente AICCRE Presidente Consiglio Comuni e Regioni d'Europa

CONTESTO

L'approvazione di Agenda 2030 nel settembre 2015 costituisce un'occasione unica per il mondo in cui viviamo.

Per la prima volta, tutti gli stati membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a sradicare la povertà, rendendo il primo piano d'azione universale per le persone, il pianeta e la prosperità.

All'interno dell'Agenda 2030, le città occupano un posto molto speciale quali strumenti per la crescita, l'uguaglianza e le opportunità, poiché per la prima volta è stato incluso nell'Agenda un obiettivo dedicato esclusivamente alle città. L'SDG 11 vuole "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

Le città non possono essere un'opportunità per tutti in assenza di governi locali capaci e responsabili. I governi locali e regionali di tutto il mondo sono già impegnati ad implementare gli SDGs a livello locale e le loro reti globali sono state molto presenti nella progettazione e nelle prime fasi di attuazione dell'Agenda 2030.

Questa prima edizione di Venice City Solutions 2030 vuole esplorare come rendere gli SDGs una realtà per tutti a livello locale. L'evento vuole portare un contributo a più livelli sulle soluzioni esistenti e le sfide per finanziare gli SDGs a livello locale.

L'OCDE ha recentemente reso noto che il 65% degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 sono una responsabilità diretta dei governi locali e regionali. Il finanziamento della localizzazione degli SDGs significa dunque finanziare il 65% dell'Agenda 2030. Secondo le agenzie delle Nazioni Unite, l'investimento a livello locale produce anche uno dei più alti ritorni negli investimenti e tocca direttamente la vita delle persone.

RISULTATI

- inclusi nelle raccomandazioni che verranno presentate all'High-Level Political Forum on Sustainable Development (HLPF) delle Nazioni Unite nel 2019 che avrà come tema "Responsabilizzare le persone e garantire l'inclusività e l'uguaglianza".

COSA SONO gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

TRATTO DA

Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Settore Educazione dell'UNESCO | L'Agenda 2030 per l'Educazione Globale

Pubblicato in lingua inglese nel 2017 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, 7, Place de Fontenoy, 75352 Parigi 07 SP, Francia

© UNESCO 2017 ISBN 978-92-3-100209-0

La pubblicazione in lingua inglese è disponibile su Open Access sotto la licenza Attribution ShareAlike 3.0 IGO (CC-BY-SA 3.0 IGO); <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/igo/>. Usando il contenuto di questa pubblicazione, gli utenti accettano di essere vincolati ai termini d'uso del Repository Open Access dell'UNESCO (<http://www.unesco.org/open-access/termsuse-ccbysa-en>).

1. Obiettivi di apprendimento per realizzare gli OSS

Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: obiettivi di apprendimento

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

1.2.11. OSS 11 | Città e comunità sostenibili | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Tabella 1.2.11. Obiettivi di apprendimento per l'OSS 11 "Città e comunità sostenibili"

Obiettivi di apprendimento cognitivo

1. Il discente capisce i bisogni umani fisici, sociali e psicologici ed è in grado di identificare come questi bisogni sono in questo momento affrontati nei propri insediamenti urbani, suburbani e rurali.
2. Il discente è in grado di valutare e confrontare la sostenibilità dei propri e degli altrui sistemi di insediamento per soddisfare i bisogni soprattutto per quanto riguarda cibo, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento dei rifiuti, inclusione e accessibilità, educazione, integrazione degli spazi verdi e riduzione del rischio catastrofi.
3. Il discente comprende le ragioni storiche dei modelli di insediamento e, nel rispetto del patrimonio culturale, capisce il bisogno di trovare compromessi per sviluppare migliori sistemi sostenibili.
4. Il discente conosce i principi di base della pianificazione e dell'edilizia sostenibile, e può identificare le opportunità per rendere la propria area maggiormente sostenibile e inclusiva.
5. Il discente capisce il ruolo di chi detiene il potere decisionale locale e del governo partecipativo e l'importanza di rappresentare una voce sostenibile nella pianificazione e nella politica che riguarda la propria area.

Obiettivi di apprendimento socio-emotivo

1. Il discente è in grado di usare la propria voce per identificare e utilizzare punti d'accesso per il pubblico nei sistemi di pianificazione locale, per chiedere di investire in infrastrutture, edifici e parchi sostenibili nella propria area e per discutere i vantaggi di una pianificazione di lungo termine.
2. Il discente è capace di interagire con i gruppi di quartiere e di aiutarli localmente e online a sviluppare una visione futura sostenibile della propria comunità.
3. Il discente è in grado di riflettere sullo sviluppo dell'identità della propria regione, comprendendo il ruolo rivestito dai contesti naturali, sociali e tecnici nella costituzione della propria identità e della propria cultura.
4. Il discente è in grado di contestualizzare i propri bisogni all'interno dei maggiori ecosistemi circostanti, a livello locale e globale, per insediamenti umani più sostenibili.
5. Il discente è in grado di sentirsi responsabile dell'impatto ambientale e sociale del proprio stile di vita.

Obiettivi di apprendimento comportamentale

1. Il discente è in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili su base comunitaria.
2. Il discente è in grado di partecipare ai processi decisionali che riguardano la propria comunità influenzandoli.
3. Il discente è capace di parlare contro/a favore e di far sentire la propria voce contro/a favore delle decisioni prese per la propria comunità.
4. Il discente è in grado di partecipare alla creazione di una comunità inclusiva, sicura, resiliente e sostenibile.
5. Il discente è in grado di promuovere strategie per favorire basse emissioni di carbonio a livello locale.

Box 1.2.11a. Argomenti proposti per l'OSS 11 "Città e comunità sostenibili"

- Bisogno di rifugio, sicurezza e inclusione (bisogni umani, contestualizzando i diversi bisogni individuali e collettivi e bisogni secondo il genere, l'età, il reddito e l'abilità);
- Gestione e utilizzo delle risorse naturali (rinnovabili e non);
- Trasporto ed energia sostenibili (uso residenziale, energie rinnovabili, schemi di energia comunitaria);
- Cibo sostenibile (agricoltura, agricoltura organica e permacultura, comunità a supporto dell'agricoltura, foodshed (8), industria alimentare, scelte e abitudini alimentari, produzione di rifiuti);
- Ecologia urbana e come la fauna si sta adattando agli insediamenti umani;
- Edifici sostenibili resilienti e pianificazione territoriale (materiale da costruzione, risparmio energetico, processi di pianificazione);
- Produzione e gestione di rifiuti (prevenzione, riduzione, riciclo, riutilizzo);
- Comunità e loro dinamiche (processo decisionale, governo, pianificazione, risoluzione di conflitti, comunità alternative, comunità salubri, comunità inclusive, villaggi ecologici, città temporanee);
- Ciclo di rifiuti e ristabilimento delle falde acquifere attraverso la progettazione urbana (Tetti verdi, raccolta dell'acqua piovana, recupero dei vecchi letti dei fiumi, drenaggio urbano sostenibile);
- Preparazione alle catastrofi e resilienza, resilienza ai problemi atmosferici e cultura di prevenzione e preparazione.

Box 1.2.11b. Esempi di approcci per l'apprendimento e metodi per OSS 11 "Città e comunità sostenibili"

- Escursioni in villaggi ecologici e altri "laboratori viventi", in impianti di trattamento delle acque reflue e

- altri centri di servizi per far vedere le migliori pratiche esistenti;
- Sviluppare e gestire un progetto d'azione (per i giovani) su città e comunità sostenibili;
 - Invitare le vecchie generazioni a parlare del cambiamento degli insediamenti nel tempo;
 - Chiedere dei loro collegamenti con la bioregione; usare l'arte, la letteratura e la storia per esplorare l'area dell'insediamento e i suoi cambiamenti;
 - Costruire un giardino comunitario;
 - Progetti di mappatura: mappare un'area per rilevare il buon uso dello spazio aperto pubblico, una pianificazione a dimensione umana, le aree in cui sono trattati i bisogni della comunità, gli spazi verdi ecc. Si possono anche mappare le aree che hanno bisogno di essere migliorate, come le aree più esposte alle calamità naturali;
 - Sviluppare un filmato di due minuti su un esempio di comunità urbana sostenibile;
 - Sviluppare un progetto inchiesta: "Sarebbe più sostenibile se vivessimo tutti in città?".

(8). Un foodshed è una località geografica che produce cibo per una particolare popolazione (<http://foodshedalliance.org/what-is-a-foodshed>).
